

ABSTRACT

Il dibattito teologico contemporaneo sul rapporto tra pratiche meditative e dialogo interreligioso è un ambito che richiede ulteriori approfondimenti sistematici. L'obiettivo dello studio è proprio quello di analizzare, da una prospettiva teologica, la connessione tra la meditazione cristiana e l'impegno nel dialogo con le altre tradizioni religiose. In particolare, l'indagine si concentra sulla nozione di meditazione cristiana e sui suoi principi fondamentali, al fine di individuare in essi una possibile base teorica per il dialogo interreligioso. L'ipotesi sottesa è che la prassi meditativa cristiana, orientata all'autodonazione per l'amore di Dio e caratterizzata da un'apertura interiore, favorisca una disposizione etica e spirituale all'accoglienza dell'altro. In tale prospettiva, la meditazione non si limita a un'esperienza individuale, ma diventa luogo di trasformazione interiore capace di incidere sulle relazioni interpersonali e interreligiose. In conclusione, lo studio evidenzia come la meditazione cristiana possa costituire un fondamento significativo per la promozione di un atteggiamento di ospitalità e dialogo verso l'alterità religiosa. Essa emerge, dunque, non solo come pratica spirituale, ma anche come risorsa teologica rilevante per sostenere l'impegno dei cristiani nel dialogo interreligioso.

MEDITATION-BASED FOUNDATION OF INTERRELIGIOUS DIALOGUE

The contemporary theological debate on the relationship between meditative practices and interreligious dialogue is an area that requires further systematic exploration. This study aims to analyse the connection between Christian meditation and engagement in dialogue with other religious traditions from a theological perspective. The study focuses particularly on the notion of Christian meditation and its fundamental principles, with a view to identifying a possible theoretical basis for interreligious dialogue within them. The underlying hypothesis is that Christian meditation, which is oriented towards self-giving for the love of God and characterized by inner openness, fosters an ethical and spiritual disposition that welcomes others. From this perspective, meditation is not merely an individual experience; it is also a process of inner transformation that can influence interpersonal and interreligious relationships. In conclusion, the study highlights how Christian meditation can provide a significant basis for fostering an attitude of hospitality and dialogue towards religious otherness. It emerges not only as a spiritual practice, but also as a valuable theological resource that supports Christians' commitment to interreligious dialogue.

Keywords: Meditation; Interreligious Dialogue; Spiritual Practice